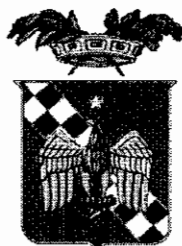


Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**di Sabato 13 ottobre 2007**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 216 del 13.10.07**

**Mallia incontra il neo direttore dell'Arpa**

Omogeneizzazione su scala regionale delle procedure inerenti all'inquinamento acustico ed all'emissione di gas radon in atmosfera, nel suolo, nelle acque di falda, in ambienti ipogei ed in ambienti indoor. Questi alcuni degli argomenti discussi nel corso dell'incontro tra l'assessore provinciale al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia coadiuvato dai funzionari responsabili ed il neo-direttore dell'Arpa di Ragusa, dottor Michele Fiore.

“L'incontro col nuovo direttore dell'Arpa di Ragusa è stato utile – afferma l'assessore Mallia – per fare il punto della situazione e cercare di individuare delle linee guida programmatiche comuni per sviluppare le tematiche inerenti ai rischi ambientali. L'obiettivo altresì è di coinvolgere e collaborare anche con altri dipartimenti per dare risposte univoche e omogenee al territorio. Per quanto concerne l'inquinamento acustico abbiamo discusso della zonizzazione acustica, che è stata di recente predisposta, come progetto pilota, a Ragusa, anche se per i dati finali occorreranno ancora diversi mesi. Per questa problematica la Provincia Regionale potrebbe predisporre un piano di divulgazione e fungere da struttura sovracomunale per pianificare l'operato dei Comuni, mentre, sull'emissione del gas radon è già stata predisposta una bozza di protocollo d'intesa per proseguire la collaborazione tra i due enti in modo da eseguire misurazioni di radon nell'ambito del progetto “Piano per la valutazione della concentrazione di radon in ambienti ipogei” utilizzando l'attrezzatura portatile Alphaguard Pq2000 Pro, in dotazione all'Assessorato Provinciale al Territorio ed Ambiente. Per il futuro vorremmo integrare la rete provinciale di monitoraggio del gas radon con le attività di verifica e controllo di pertinenza dell'Arpa e dell'Ausl 7 di Ragusa”.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

## **AGENDA**

**13 ottobre 2007 ore 18,30 (Comiso, Villa Orchidea)  
Convegno su equitazione e turismo**

**14 ottobre 2007 ore 9 (Pedalino, stadio Comunale)  
Finale regionale di gimkana equestre**

Una due giorni di confronto e di manifestazioni per parlare di equitazione e di turismo equestre. L'assessorato allo sport ha patrocinato l'iniziativa promossa dalla federazione italiana di turismo equestre che ha due momenti pubblici.

Sabato 13 ottobre 2007 alle ore 18,30 è in programma presso la Villa Orchidea di Comiso un convegno sull'equitazione e il turismo con tema: "Cavalli, cavalieri e ambiente: da 40 anni insieme". Interverrà l'assessore provinciale allo sport Giuseppe Alfano.

Domenica 14 ottobre alle ore 9 invece presso il campo sportivo di Pedalino è in programma la finale regionale di una gimkana equestre.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 262 del 13.10.07**

**Edilizia scolastica. Sinergia tra Comune Ragusa e Provincia**

Sinergia a tutto campo tra il comune di Ragusa e la Provincia Regionale di Ragusa nell'ambito dell'edilizia scolastica. I due assessori alla Pubblica Istruzione Venerando Suizzo e Giuseppe Giampiccolo hanno concordato l'iter procedurale da seguire per la risoluzione di problematiche inerenti all'edilizia scolastica del comune capoluogo. Nella fattispecie si sono affrontate le questioni relative al completamento dell'edificio scolastico dell'Ipsia di Ragusa che una volta realizzato costituirà, insieme all'Istituto Professionale Commerciale, un "Polo Professionale" di grande valenza. I due assessori hanno concordato che l'area dove sorge l'Ipsia di proprietà del comune di Ragusa verrà acquisita dalla Provincia che provvederà così al completamento dell'edificio scolastico, inoltre, stato deciso di mettere in sicurezza i locali del Liceo Classico "Umberto I" che ospita anche la scuola media "Crispi". A tal proposito la Provincia appronterà il relativo progetto e procederà all'appalto e il Comune di Ragusa provvederà ad assumersi l'onere delle spese per quanto concerne la scuola media "Crispi".

"Con l'assessore Suizzo – dice l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Giuseppe Giampiccolo – abbiamo individuato percorsi comuni per potenziare l'edilizia scolastica del comune capoluogo e per mettere in sicurezza vecchi edifici. C'è la volontà comune di offrire all'utenza scolastica istituti funzionali che rispondano alle nuove norme di sicurezza e su questo aspetto c'è stata piena e totale condivisione".

(gm)

## **ACQUA.** Nulla di deciso

### **Ato idrico, ancora riunioni per la formula di gestione**

(\*gn\*) Il presidente della Provincia, Franco Antoci, l'assessore Salvo Mallia (delegato per l'Ato Idrico) ed il dirigente Francesco Frasca hanno avuto ieri un «faccia a faccia» con il professore Rosario Mazzola e l'avvocato Nino Gentile per parlare dell'impianto del soggetto pubblico che dovrà gestire le risorse idriche. È stato un incontro interlocutorio, ma importante per capire se la costituzione del Consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali è un percorso legittimo. In ogni caso la segreteria tecnica operativa dell'Ato sta lavorando alla redazione dello statuto del nuovo soggetto. È stato deciso, altresì, che a breve la conferenza dei sindaci e del presidente della Provincia dovrà tornare a riunirsi per definire il percorso. C'è adesso la fretta di definire il tutto anche perché il rischio che si perdano i finanziamenti comunitari è dietro l'angolo.

## **Provincia, un vertice su infrastrutture e trasporti**

**(\*gn\*)** Infrastrutture e trasporti in primo piano nell'incontro che il presidente della provincia regionale di Ragusa Franco Antoci ha avuto con i componenti dell'osservatorio trasporti e logistica del territorio ibleo. Un confronto che segue quelli che l'organismo ha già avuto con i vertici della camera di commercio e l'area di sviluppo industriale, per tornare l'attenzione sulle reti viarie della provincia di ragusa e sul potenziamento di quelle infrastrutture già esistenti. In particolare modo nell'incontro si è parlato, tra le altre cose, del dragaggio del porto di Pozzallo, delle importanti infrastrutture del territorio per le quali da troppo tempo si attende il potenziamento. Al termine del confronto si è stabilito un percorso comune e virtuoso da portare avanti per tentare di ottenere risposte e progettualità in tempi brevi.

## **PROVINCIA.** Riunione con tre Comuni

### **Museo regionale miniere di Castelluccio Vertice per sbloccare il progetto definitivo**

(\*gn\*) Incontro fra i rappresentanti della Provincia regionale, della Soprintendenza ai Beni Culturali e dei comuni di Scicli, Modica e Ragusa per pervenire alla firma di un protocollo d'intesa al fine di procedere all'avvio della progettazione riguardante il «recupero funzionale, paesaggistico e ambientale delle aree e dei vecchi fabbricati minerari da destinare a sede del museo Regionale naturale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna». Gli enti presenti hanno concordato l'iter procedurale per pervenire in tempi brevi alla firma del protocollo d'intesa che sblocchi l'intera questione. Il progetto preliminare sarà effettuato da un nucleo di progettazione composta dai tecnici dipendenti della amministrazioni coinvolte, con il coordinamento della Soprintendenza. Per Franco Susino del Movimento Patto per Scicli «il completamento della progettazione, quella esecutiva, consentirà di avere più probabilità di ricevere i finanziamenti europei necessari al recupero funzionale dei fabbricati e anche dei terreni su cui tali immobili insistono».



**COMISO.** Il deputato dell'Mpa, Minardo, ha incontrato l'amministratore delegato della Soaco  
**Aeroporto, «collaborazione fra politici e tecnici»**

**COMISO.** (\*fc\*) I parlamentari devono lavorare a fianco dei vertici del futuro aeroporto per coadiuvare l'avvio dello scalo. Il deputato modicano Riccardo Minardo ha incontrato ieri l'amministratore delegato di Soaco, Ivan Pietro Maravigna. Maravigna e Minardo hanno parlato della questione relativa al distacco dei Vigili del Fuoco e dei controllori di volo dell'Enav, che dovranno operare all'interno del futuro aeroporto: il deputato dell'Mpa ha dato la propria disponibilità per presentare degli emendamenti per fare in modo che queste spese siano a carico dello Stato. Nei prossimi mesi, dunque, alcune delle esigenze del nuovo aeroporto si trasferiranno nelle aule parlamentari.

Queste spese, infatti, se non fossero a carico dello Stato, graverebbero, in maniera non indifferente, sul bilancio della nuova società di gestione. Tutto questo, secondo Minardo, potrebbe favorire l'impiego di personale locale e venire incontro alle legittime aspettative occupazionali del territorio e, al contempo, garantire migliori servizi. Minardo e Maravigna hanno poi effettuato un giro nella struttura ed hanno incontrato la Direzione lavori. Hanno chiesto di accelerare l'iter, in modo che l'aeroporto possa essere aperto al più presto e possa cominciare a svolgere quel ruolo di "volano" delle tante esigenze di sviluppo del territorio.

F.C.

**PALAZZO FLORIDIA.** Sollecitato il restauro

## Un museo per il Maestro nella casa dove nacque

(\*sac\*) Ristrutturare Palazzo Florida, l'immobile dove nacque il maestro Pietro Florida, in Corso Regina Margherita a Modica Alta per adibirlo a museo. Una proposta avanzata ieri da un gruppo promotore che è stata presentata al presidente della Provincia, Franco Antoci, visto che l'ente di Viale del Fante è proprietario della struttura. "Gli scopi dell'incontro - dice Giancarlo Palazzo - componente il comitato - era quella di sollecitare ulteriormente l'iter della progettazione in corso, chiedere impegni di finanziamenti, potere assistere alla discussione degli iter e delle ipotesi

progettuali, alla presenza dei tecnici progettisti, del responsabile dell'ufficio tecnico della Provincia, Iurato, e del presidente Antoci". All'incontro, oltre al gruppo promotore, composto dai maggiori esponenti delle attività musicali modicane, i rappresentanti della famiglia sia americana che modicana del compositore. Questi ultimi hanno ribadito la loro disponibilità alla donazione gratuita di suppellettili, libri, strumenti musicali tra cui il pianoforte, e mobili appartenuti al loro parente, nella sola ipotesi che si istituisca una struttura museale dedicata al Maestro.

0

## «Le vie del carrubo», nuova offerta turistica

Oggi a Frigintini un interessante convegno, nel corso del quale si parlerà del prodotto simbolo dell'altopiano

Un convegno su "Le vie del carrubo" si terrà stamattina a Frigintini nei locali del Centro sociale con inizio alle ore 10. Ai lavori interverranno il presidente della Provincia, Franco Antoci, il sindaco Piero Torchi, l'assessore provinciale alle Politiche agricole, Enzo Cavallo, il professore Gioacchino Pappalardo, docente universitario, e l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via. L'incontro è inserito nel programma della tradizionale sagra del carrubo che si tiene ogni anno nella frazione modicana e che si concluderà domani in piazza Ottaviano.

Ieri a palazzo San Domenico c'è stata la

presentazione in conferenza stampa da parte del sindaco Piero Torchi, dell'assessore provinciale Enzo Cavallo e degli assessori Tato Cavallino e Carmelo Drago, nonché del rappresentante della società operaia di mutuo soccorso di Frigintini, Vincenzo Avola, presenti i consiglieri comunali Carmela Minioto, Bartolo Azzaro ed Enrico Vernuccio. Si mira soprattutto alla valorizzazione del carrubo ma l'appuntamento vuole anche essere l'occasione per allargare l'offerta turistica facendo conoscere le bellezze e le risorse dell'ubertoso territorio dell'altopiano modicano. E per quanto riguarda l'aspetto enogastronomico

nella zona frigintinese ci sono altre peculiarità quali l'olio d'oliva e i prodotti lattiero-caseari che contribuiscono a farla conoscere ed apprezzare, determinando delle opportunità di sviluppo. Nel programma c'è anche, sempre per oggi, alle ore 19,30, la cerimonia della consegna del Premio "Carato d'oro", assegnato a personaggi importanti di Frigintini, che ne hanno segnato e ne segnano la storia. Il premio è promosso da Teleradioregione ed è dedicato alla memoria di Raimondo Minardo, nonno dell'omonimo amministratore unico dell'emittente Videoregione.

GI. BU.

**PRODOTTI TIPICI.** Le novità dell'edizione 2007

## Frigintini «celebra» il carrubo La kermesse non è solo sagra

(\*gicri\*) Una vetrina per i prodotti locali, un'occasione di riflessione, ma anche momenti di spettacolo e di promozione del territorio. L'edizione 2007 della Sagra del carrubo, in programma questo fine settimana nella cornice di piazza Ottaviano a Frigintini, presenta un calendario ricco di iniziative. Con alcune importanti novità rispetto alle passate edizioni, sia nella forma che nei contenuti. Nella forma perché la manifestazione nasce quest'anno dalla collaborazione tra pubblico e privato (Comune, Assessorato provinciale all'Agricoltura, Società operaia di mutuo soccorso di Frigintini con alcuni sponsor privati). Nei contenuti perché al tradizionale appuntamento con gli stand e la degustazione dei prodotti tipici, si affiancano due iniziative: l'istituzione del premio "Carato d'oro", intitolato a Raimondo Minardo, assegnato a personaggi che hanno dato lustro a Frigintini, e un convegno sul tema "Le vie del carrubo", che vuole essere - come ha affermato l'assessore provinciale allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo - "un momento di riflessione sulle prospettive economiche, imprenditoriali e ambientali legate alla

coltivazione del carrubo". Al convegno parteciperanno tra gli altri l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni La Via e il professore Gioacchino Pappalardo dell'università di Catania.

"È finito il tempo delle sagre - ha detto il sindaco Piero Torchi - adesso occorre riflettere intorno ad un'idea vera e seria di sviluppo del territorio. La Sicilia copre il 60% della produzione mondiale di carrube. Di queste, l'80% è prodotto nella nostra provincia. Si tratta, pertanto, di una specificità importante da promuovere adeguatamente, insieme al territorio. Il convegno sarà l'occasione per chiedere alla Regione la tutela, la valorizzazione e la promozione del prodotto e del territorio".

"L'obiettivo dell'amministrazione - ha detto l'assessore al Turismo, Tato Cavallino - è quello di trasformare la Sagra del carrubo in un appuntamento fisso, farne un'occasione di promozione turistica, creando un "Pacchetto Frigintini" che miri a valorizzare il patrimonio ambientale e le risorse enogastronomiche".

**GIOVANNI CRISNONE**



**DA SINISTRA:**  
L'ASSESSORE  
PROVINCIALE CAVALLO,  
IL SINDACO TORCHI  
L'ASSESSORE COMUNALE  
TATO CAVALLINO  
E LA CONSIGLIERA  
COMUNALE  
CARMELA MINIOTO  
DURANTE  
LA PRESENTAZIONE  
DELLA KERMESSA  
DI FRIGINTINI

### LA SCHEDA

(\*gicri\*) Per secoli la carruba è stata il surrogato del pane per i contadini dell'altipiano ibleo e un alimento a buon mercato per animali da tiro come equini e bovini. Oggi finalmente l'industria ricca riscopre un frutto povero. Ma dalle grandi potenzialità. Note, tra l'altro, già nell'Ottocento quando i Florio impiantarono a Catania un impianto per l'estrazione dell'alcool etilico dalla polpa delle carrube, poi resa antieconomica dai nuovi processi chimici. Dall'industria cosmetica a quella farmaceutica da quella alimentare e conserviera a quella dolciaria, sono molteplici i campi di impiego della carruba e dei suoi componenti (semi, polpa, ecc...). L'industria alimentare ne utilizza ampiamente i derivati quali il carcao, un succedaneo del cacao a basso contenuto di grassi; il semolato, una farina ottenuta dalla polpa, che si utilizza anche come conservante per alcuni prodotti in scatola o disidratati in busta. Dai semi si estrae un addensante, usato in pasticceria per biscotti, sciroppi, i semilavorati di frutta, basi per il gelato, formaggi freschi spalmabili. Negli ultimi anni la carruba è diventata protagonista della pasticceria locale, con una linea di prodotti ad essa dedicati che vanno dalla granita al "karubello", un liquore aromatico distillato dalla polpe di carrube. Infine, una curiosità legata ai semi, detti carati: per il loro peso (1/5 di grammo) furono usati come unità di misura per pesare le pietre preziose che, ancora oggi, si valutano in carati.

**GI. CRI.**

**Frigintini**  
**Due giorni**  
**dedicati**  
**a promuovere**  
**il carrubo**

**MODICA.** Si apre oggi alle 10 a Frigintini la due giorni dedicata al carrubo. Alle 10 l'assessore regionale all'agricoltura Giovanni La Via aprirà il convegno sul tema «Le vie del carrubo» che vedrà la relazione di Gicchino Pappalardo, docente dell'Università di Catania. Subito dopo il convegno l'assessore La Via taglierà il nastro degli stand in piazza Ottaviano. La manifestazione proseguirà nel pomeriggio alle 19 nella sede della società operaia, ente che ha promosso questa edizione della sagra del carrubo, con la consegna del premio «Il Carato d'oro» a Raimondo Minardo. L'imprenditore agricolo è stato infatti tra i più rappresentativi della frazione e ha avviato numerose iniziative nel suo settore campo agricolo. La serata si concluderà con degustazioni presso gli stand e un concerto. Domani è previsto alle 11 il raduno di Vespe d'epoca e nella serata il concerto dei Beans in piazza Ottaviano. La società operaia ha voluto rilanciare la manifestazione per valorizzare uno dei più tipici prodotti di tutta l'area.

All'assessore La Via, come ha sottolineato il sindaco Piero Torchi, sarà richiesto di stanziare dei fondi per la valorizzazione del prodotto e istituire un percorso tematico sul carrubo. « **(d.g.)**

**CALCIO GIOVANILE.** Due giorni in città per Ruben Buriani, responsabile della società lombarda  
**Estate 2008, il «Milan Campus» non è un sogno**

(\*dabo\*) Prende sempre più corpo il progetto di realizzare a Ragusa, nell'estate del 2008, un «Milan Campus». Ruben Buriani, responsabile dell'area tecnica del settore giovanile del Milan, accompagnato da due referenti della stessa società, incontrandosi nel pomeriggio di giovedì presso il Polisportivo comunale «Aldo Campo» con gli assessori allo sport del Comune e della Provincia Regionale, rispettivamente Francesco Barone e Giuseppe Alfano, ha manifestato una positiva impressione sulle condizioni dell'impianto comunale che, assieme ad altri del territorio, potrà essere utilizzato per il Campus. Poco più di un centinaio di giovani speranze provenienti dai vivai delle società calcistiche della provincia avranno modo

dunque di partecipare all'iniziativa che si svilupperà nell'arco di quattro settimane. Buriani ha avuto anche modo di incontrarsi, per un primo scambio di idee, con Carmelo Messina e Antonello Licitra, dirigenti di società calcistiche giovanili. Comune, Provincia Regionale e A.C. Milan sono chiamati adesso a formalizzare l'accordo per promuovere a Ragusa il «Milan Campus» che si terrà nell'ultima settimana di giugno e nelle prime tre di luglio. Giovedì pomeriggio Buriani e i suoi collaboratori hanno fatto visita alla scuola calcio dell'Orsa, nel cortile dell'Oratorio salesiano. Il dirigente del Milan ha seguito per un po' gli allenamenti, avendo anche modo di rendersi conto di come lavora la società salesiana.



Da sinistra Francesco Barone, Ruben Buriani, Peppe Alfano, Gianni Marotta e Daniele Azzi

### **L'INIZIATIVA**

#### **Nel 2008 un «Milan campus»**

Prende sempre più corpo l'ambizioso progetto di realizzare a Ragusa, nell'estate del 2008, un "Milan Campus". Ruben Buriani, responsabile dell'area tecnica del settore giovanile del Milan, accompagnato da due referenti della stessa società, incontrandosi nel pomeriggio di ieri presso il polisportivo comunale "Aldo Campo" di contrada Selvaggio con gli assessori allo sport del Comune e della Provincia Regionale, rispettivamente Francesco Barone e Giuseppe Alfano, ha manifestato una positiva impressione sulle condizioni dell'impianto comunale che, assieme ad altri del territorio, potrà essere utilizzato per il Campus. Poco più di un centinaio di giovani speranze provenienti dai vivai delle società calcistiche della provincia avranno dunque modo di partecipare all'iniziativa che si svilupperà nell'arco di quattro settimane. Buriani ha avuto anche modo di incontrarsi, per un primo scambio di idee, con Carmelo Messina e Antonello Licitra, tecnici di società calcistiche giovanili. Comune, Provincia Regionale e A.C. Milan sono chiamati adesso a formalizzare l'accordo per promuovere a Ragusa il "Milan Campus". E' certamente un'iniziativa molto interessante che vede impegnato il Comune, da un parte, ed un grande club calcistico dall'altra.

## **Acate, il 21 in programma motoraduno regionale**

**ACATE. (\*ef\*)** Definito dai responsabili del Motoclub "Acate Racing" e dall'Assessore Comunale al Turismo, Maria Grazia Miceli, il programma del I Motoraduno Regionale che si terrà ad Acate domenica 21 ottobre col patrocinio della Provincia Regionale e dell'Aapit. Dalle 8 alle 10 e 30 raduno dei partecipanti in piazza Libertà, iscrizioni e visita del Castello dei Principi di Biscari. I centauri effettueranno, quindi, due giri turistici: uno nel perimetro urbano ed uno sulla strada per Caltagirone. Dopo il pranzo presso un ristorante sulla Statale 115 Vittoria-Gela, la premiazione.



# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**VERSO IL PD.** Ieri la conferenza stampa di Di Stallo

# «E' un processo costruttivo»

Appelli al voto, incontri e riunioni. Molti in sordina, altri limitati a comunicati tecnici su come e dove votare domani per l'assemblea costituente del Partito democratico. Ieri a Ragusa, nella sala convegni dell'Hotel Kroma, è stata presentata dai candidati la lista regionale «Con Veltroni e Genovese ambiente, innovazione, lavoro». D'apertura l'intervento di Tuccio Di Stallo che ha spiegato le tematiche guida della lista «caratterizzata dalla presenza di professionisti, uomini e donne, che hanno voluto cogliere l'opportunità di affacciarsi alla politica partecipando attivamente alla costituzione di quello che si appresta a diventare il simbolo della politica del futuro». Romina Licciardi ha evidenziato l'importanza di seguire l'evoluzione del ruolo delle donne nelle variegate possibilità offerte dal mondo del lavoro. Maria Teresa Strada, avvocato di Comiso, ha dichiarato: «Ho considerato l'aper-

---

**«L'assemblea costituente del Partito democratico è un modo per avvicinare alla politica nuova linfa»**

---

tura del Pd un'occasione da non perdere. Personalmente vorrei battermi perché i giovani trovino spazi adeguati nel mondo lavoro». Un'esperienza straordinaria per Giuseppe Licitra, dirigente aziendale, mai avvicinato alla politica finora e contento di partecipare in maniera diretta alla costituente. Il sindacalista di Giarratana Rosario Denaro ha voluto rimarcare che il «Pd rappresenta la possibilità di uscire fuori dagli schemi del dibattito attuale di chi incarna la politica e al tempo stesso l'antipolitica». Franca Schininà, fotografa animalista e ambientalista, ha raccontato del suo incontro con

Walter Veltroni, che ha curato la prefazione del suo libro «Sete d'Africa», e ne ha conquistato la stima per la sensibilità mostrata per le cause umanitarie.

«La costituente del Pd - ha concluso Tuccio Di Stallo - è un modo per avvicinare alla politica nuova linfa. Una rivoluzione paragonabile soltanto a "mani pulite" anche se con un effetto opposto. Nel caso di "mani pulite" parliamo però di un processo distruttivo. Il Pd è un processo che nasce dalla voglia di costruire e che è destinato a incidere nel futuro della democrazia».

**MICHELE BARBAGALLO**

## TUTTE LE LISTE

### Regionali - Scilla 2

*Modica - 19*

**I democratici per Messina:** Ennio Ammatuna, Rosa Agosta, Giacomo Gentile, Carmela Perricone, Alessandro Antoci, Anna Maria Malandrino, Giovanni Corallo, Alessandra Pitino, Fabio Cascone, Giulia Belmonte, Antonino Solarino.

**Scilliani e democratici davvero:** Giovanni Stornello detto Gianni, Margherita Pluchino, Michele Armenia, Rosalba Quasimodo, Salvatore Santoro, Natala Trefiletti, Carmelo Canzoneri, Giuseppa Tasco, Ignazio Incatasciato, Agata Celano.

**Democratici con Genovese e Veltroni:** Paolo Borrometi, Eleda Trovato, Salvatore Vernuccio, Maria Vittoria Inì, Michele Giavatto, Esterina Cassarino, Carmelo Cataudella, Sonia Massenzio, Gianni Scala, Beatrice Calvo, Armando Cannata.

*Ragusa - 20*

**I democratici per Messina:** Giovanni Occhipinti, Giuseppa Lo Monaco, Giacomo Mastruzzo, Grazia Palermo, Gaetano Lo Monaco, Emanuela Montemagno, Antonio Cannata, Paola Puzzo, Emanuele Massari, Anna Maria Criscione.

**Scilliani e democratici davvero:** Concetta Tidona, Giorgio Nobile, Francesca Verrasi, Salvatore Sipala, Giovanna Vindigni, Giorgio Battaglia, Lucia Antoci, Giuseppe Di Noto, Giuseppa Romano, Salvatore Pista'.

**Con Veltroni e Genovese Ambiente, Innovazione e lavoro:** Romina Licciardi, Agatino Luigi (Tuccio) Di Stallo, Maria Teresa Strada, Gaetano Gibilisco, Caterina Gambino, Rosario Denaro, Franca Distefano, Paolo Dipasquale, Maria Lucia Lo Cirio, Giuseppe Licitra.

**Democratici con Genovese e Veltroni:** Angela Barone, Giuseppe Di Giacomo, Alessandra Nepote, Mario D'Asta, Gabriella Elia, Michele Di Giacomo, Annalisa Ferlisi, Alessandro Saggio, Maria La Terra, Bartolomeo Gianquinta.

*Vittoria - 21*

**I democratici per Messina:** Loredana Cappello, Emanuele Occhipinti, Carmela Di Martino, Antonio Belmonte, Maria Giovanna Bertino, Santi Lo Tauro, Liliansa Mangione, Danilo Pagliano, Claudia Spina, Salvatore Migliorisi.

**Scilliani e democratici davvero:** Giulio Branchetti, Gregoria Costa, Santo Randone, Rita Cannizzaro, Giovanni Scollo, Maria Luisa Bello', Domenico Palazzo, Enza Di Silvestro, Giovanni Burtone, Valeria Pulvirenti.

**Con Veltroni e Genovese Ambiente, Innovazione, lavoro:** Nadia Fiorellini, Giovanni Formica, Margherita Riggio, Angelo Dezio, Deborha Salvo, Giuseppe Pollina, Tiziana Bella, Francesco Caruso, Maria Bonaria Follesa, Giovanni Gintoli.

**Democratici con Genovese e Veltroni:** Anna Rita Mezzasalma, Giovanni Carvano, Maria Mangiarratti, Rocco Sciacca, Giuseppa Tumino, Carlo Zuccalà, Biagia Gurrieri, Giovanni Catania, Delia Terranova, Giovanni Buonvicino.

**Nazionali Sicilia 2**

*Modica - 19*

**Democratici con Veltroni:** Venera Padua, Giancarlo Poidomani, Iolanda Gambuzza, Bartolomeo Falla, Carmela Pitino.

**I democratici per Letta:** Rosa Agosta, Giacomo Gentile, Carmela Perricone, Bartolomeo La Cono, Anna Maria Malandrino.

**Con Rosy Bindi democratici:** Rosalba Quasimodo, Giovanni Stornello detto Gianni, Margherita Pluchino, Ignazio Incatasciato, Francesca Varrasi.

*Ragusa - 20*

**Democratici con Veltroni:** Salvatore Zago, Rosanna Mallemi, Rosario Cavallo, Maria Curatolo, Peppino Giannone.

**Con Veltroni, ambiente, innovazione, lavoro:** Maria Battaglia, Sebastiano Gurrieri, Concetta Gianquinta, Giorgio La Rocca, Adriana Pavia.

**I democratici per Letta:** Maria Criscione, Luca Salonia, Grazia Palermo, Vito Piruzza, Rosaria Perricon e

**Con Rosy Bindi democratici:** Concetta Tidona, Giuseppe Di Noto, Alessandra Pellegrino, Giorgio Nobile, Giuseppa Romano.

*Vittoria - 21*

**Democratici con Veltroni:** Salvatore Rocco Agnello, Francesca Corbino, Vito Saverio Cortese, Cinzia La Greca, Francesco Aiello.

**Con Veltroni, ambiente, innovazione, lavoro:** Giuseppe Nicosia, Camilla Perrucci, Salvatore Avola, Anna Maria Zagara, Orazio Quattrocchi.

**I democratici per Letta:** Antonio Belmonte, Loredana Cappello, Emanuele Bellassai, Federica Lo Tauro, Carmelo La Porta.

**Con Rosy Bindi democratici:** Giovanni Burtone, Rosa Perupato, Giulio Branchetti, Enza Di Silvestro, Carmelo Bello.

## **Partito democratico** La parola alla base del centrosinistra **Domani le elezioni primarie** **Appelli al voto di Ds e Margherita**

**Alessandro Bongiorno**

Domani il Partito democratico celebra le elezioni primarie che incoroneranno Walter Veltroni alla segreteria nazionale del partito nato dalle esperienze di Ds e Margherita. In provincia di Ragusa solo nelle ultime ore i gruppi dirigenti hanno lasciato le segreterie dei partiti per provare a comunicare con gli elettori del centrosinistra. Hanno trovato un ambiente distratto, poco entusiasta del governo Prodi e delle polemiche e dei litigi che dividono il centrosinistra in ogni comune. Da Ragusa a Vittoria, da Pozzallo a Chiaramonte Gulfi non c'è comune nel quale le for-

ze del Partito democratico remino (o abbiano remato) nella stessa direzione. Anche per questo i segretari provinciali di Ds e Margherita hanno preferito non sbilanciarsi sulla partecipazione che si registrerà domenica nei 23 seggi allestiti in tutta la provincia. Ieri alla presentazione della lista «Ambiente, innovazione e lavoro», che sostiene Walter Veltroni, l'ex presidente dell'Ato, Tuccio Di Stallo, ha affermato che anche mille elettori alle urne costituirebbero per la provincia di Ragusa un risultato da commentare con soddisfazione.

La partecipazione al voto appare l'unico strumento per valutare l'impatto tra la gente di que-



La presentazione della lista Veltroni

sto nuovo soggetto politico, considerato che Walter Veltroni e Francantonio Genovese (il candidato sostenuto dai gruppi dirigenti di Ds e Margherita in Sicilia) hanno nei fatti già stravinto. Attorno alle candidature di Enrico Letta e Rosy Bindi si è comunque raccolta una parte dell'elettorato cattolico di sinistra che intende testimoniare i propri valori anche all'interno del Partito democratico.

Una partecipazione importante potrebbe fornire una spinta decisiva al nuovo partito, un flop di presenze alle urne costringerebbe il Pd a una difficile partenza in salita.

Nel dibattito interviene a gamba tesa anche il dipartimento territoriale di Italia dei valori di Ragusa che lancia accuse pesanti nei confronti «delle classi oligarchiche di Ds e Margherita» e nega che ci sia uno scivolamento verso il Pd di buona parte del partito di Antonio Di Pietro. «

## **Forza Italia, la stagione dei congressi Vertice delle tre «anime» del partito**

(\*gn\*) Un incontro a tre che di fatto sancisce il riconoscimento della componente «Nino Minardo» all'interno di Forza Italia. L'altro ieri sera il «faccia a faccia» tra l'onorevole Innocenzo Leontini, commissario provinciale del partito, il senatore Giovanni Mauro ed il presidente del Consorzio Autostrade Siciliano c'è stato. Ed ovviamente non poteva non parlarsi della stagione congressuale. È stata una riunione interlicutoria ed in tutti c'è la voglia di seguire un percorso condiviso. Anche se nel corso di questo primo approccio Leontini si è proposto alla carica di coordinatore provinciale e Nino Minardo è stato dell'avviso di trovare una terza persona al di sopra delle parti per evitare il cumulo di cariche. Insomma, Minardo si esclude, ma esclude anche Leontini. Ed il senatore Mauro? Non è interessato alla gestione del partito anche se preferisce una soluzione condivisa per fare ripartire la macchina organizzativa di Forza Italia. In sostanza dopo la fuoriuscita di Riccardo Minardo non è il caso che si continui a litigare, ma ognuno deve fare i passi giusti. A volte, se necessario dei passi indietro. I tre si rivedranno per definire i dettagli e per trovare un'intesa, la più unitaria possibile. Sta di fatto che in Forza Italia sembra cambiato qualcosa.

**POLITICA.** Partita la «caccia» alla presidenza

## Circolo territoriale An Sono 4 i nomi in lizza

(\*giad\*) Ci sarebbero quattro nomi in lizza per la presidenza del circolo territoriale di Alleanza nazionale di Ragusa. Il congresso sarà celebrato domenica 21 ottobre a partire dalle 9,30 al Mediterraneo Palace di Ragusa. «La macchina organizzativa è stata messa in modo - dice Mimmo Arezzo, commissario del circolo territoriale -. Fino ad oggi ho mantenuto il mio ruolo, quello di traghettamento al congresso lavorando dal punto di vista, burocratico. La linea politica deve essere definita dal presidente e dal consiglio del circolo territoriale regolarmente eletti, in mancanza di questi, la linea è stata decisa dal direttivo e dal presidente provinciale». Ognuno nel suo ruolo quindi ma i nomi? Sono quattro

quelli che girano: l'ex assessore provinciale Enzo Pelligra, l'ex assessore comunale, Salvatore Battaglia, l'attuale assessore della giunta Dipasquale, Salvo Roccaro che è anche presidente uscente e che ha contribuito alla gestione del partito nella fase commissariale e l'ex sindaco ed attuale commissario, Mimmo Arezzo. Lapidario il commento del presidente provinciale del partito, Carmelo Incardona: «Speriamo che alla fine possa essere un congresso unitario intanto pensiamo alla manifestazione contro il governo Prodi: dalla nostra provincia partiranno 6 pullman». Non è da escludere però che all'ultimo momento possa spuntare un altro nome: quello di un giovane misterioso.

## CONSORZIO UNIVERSITARIO

# Si va verso la nomina del presidente del Cda

Dovrebbe tornare a riunirsi oggi il Cda del Consorzio universitario. Tredici punti all'ordine del giorno, tra cui lettera che è stata presentata dal consigliere componente Elio Accardi, con cui si chiedono maggiori informazioni per le assunzioni effettuate dal direttore del Consorzio. Un punto che scotta, proprio come quello posto al numero due della scaletta dei lavori, ovvero l'elezione del nuovo presidente. L'assemblea dei soci non ha infatti provveduto ad effettuare la nomina del consigliere mancante, dopo le dimissioni dell'ex presidente Piero Cascone. L'assemblea è stata convocata per giovedì pomeriggio, ma su richiesta dei rappresentanti dell'Ap e del Comune, è stata rinviata la sostituzione del componente del cda. Eppure era stato già raggiunto l'accordo nel Centrodestra. A subentrare a Cascone dovrebbe infatti essere il leader dell'Udc

ibleo, Peppe Drago. L'accordo c'era ma non si è riusciti a metterlo in atto perché non si è riusciti a raggiungere telefonicamente gli esponenti presenti nell'assemblea. Nessuno ha dato comunicazione dell'accordo raggiunto al presidente dell'Ap Franco Antoci e all'assessore all'università di Palazzo dell'Aquila, Rocco Bitetti. Gli stessi che, in mancanza di notizie certe, hanno chiesto il rinvio del punto. Ma intanto se Drago diventerà, come ormai certo, componente del cda, potrà contare anche sul voto di Elio Accardi, di area Centrosinistra, per accedere alla carica di presidente. Accardi conferma: "Sono stato più volte contrario al presidente uscente e non avrei nulla da obiettare ad un Drago che è comunque, al di là del colore politico, un parlamentare con grande esperienza e di indubbe capacità".

M. B.

## VERSO IL CONGRESSO

# An, proposta unitaria o sfida a suon di voti?

Proposta unitaria o sfida a suon di voti? Con quale metodo si svolgerà il congresso cittadino di Alleanza Nazionale a Ragusa in programma per domenica 21 ottobre?

Gli stati maggiori ragusani del partito di Gianfranco Fini garantiscono che al congresso si arriverà con un'unica proposta. Al momento, però, ci sono due candidature, l'ex sindaco Mimmo Arezzo da una parte e il consigliere provinciale Enzo Pelligra dall'altra. Una sfida che si giocherà sul filo del rasoio, per decretare chi sarà il nuovo segretario del partito ragusano, dopo un lungo periodo di doppio commissariamento con Salvo Roccaro e lo stesso Mimmo Arezzo. Se la scelta dovesse ricadere su quest'ultimo verrà confermata la volontà di continuità gestionale del partito, altrimenti verrà preferito il principio di cambia-

mento con Enzo Pelligra. Non è la prima volta che Arezzo affronta una sfida con esponenti del suo partito che, durante la sua sindacatura a Palazzo dell'Aquila, gli sono stati accanto. Ricordiamo, infatti, che Pelligra è stato suo assessore e uomo a lui molto vicino. Ed ora si trovano in competizione per affermare la leadership nel capoluogo ibleo. Simile scenario politico si verificò durante le ultime regionali, quando, a Ragusa, il partito candidò oltre a Mimmo Arezzo anche Tuccio Battaglia, ex assessore con delega ai lavori pubblici dell'ex primo cittadino. In quell'occasione, a spuntarla, con un consistente pacchetto di preferenze, fu l'attuale deputato regionale e presidente provinciale del partito Carmelo Incardona. Del resto tra i due litiganti il terzo gode.

**M. B.**



## **ECONOMIA E SVILUPPO**

# **«Situazione di disagio per categorie produttive»**

La situazione di estremo disagio che si trovano a vivere gli operatori commerciali ed agricoli, gli artigiani e gli imprenditori delle piccole e medie imprese della provincia di Ragusa oggetto sempre di attenzione dell'on. Riccardo Minardo. Il deputato ibleo rivolge un monito al ministro dello sviluppo economico, Pierluigi Bersani, affinché "questo Governo lavori per una politica di rilancio delle attività produttive che possa determinare una significativa inversione di tendenza rispetto ad un andamento dei mercati assai preoccupante per l'economia provinciale, invece di adottare provvedimenti penalizzanti per il territorio che lo danneggiano e lo indeboliscono economicamente. La continua e crescente tassazione cui è sottoposta tutta la categoria produttiva, la mancanza di una linea di programmazione economica che dia sostegno a tali at-

tività, una non delineata presa di coscienza delle reali problematiche dei settori produttivi e commerciali, di fatto, stanno lentamente ma inesorabilmente determinando le condizioni perché non si registri nessuna crescita ma, semmai, l'opposto fenomeno che, è di tutta evidenza, sta lentamente portando alla cessazione di non poche attività produttive". L'on. Minardo si dice convinto che un forte grido d'allarme lanciato anche dai sindaci potrebbe costituire la giusta eco presso i Governi nazionale e regionale affinché, soprattutto in riferimento alla provincia di Ragusa, si rideterminino le somme da investire in infrastrutture al fine di creare un indotto lavorativo, "si riveda il calendario delle scadenze esattoriali in modo da alleggerire il carico fiscale in capo ai singoli contribuenti".

**M. B.**

**ZOOTECNIA.** È prevista in 14 anni. I produttori devono rinunciare alle azioni giudiziarie in corso

## Multe sulle quote latte, «sì» alla rateizzazione

(\*mdg\*) Multe sulle quote latte. Al via la rateizzazione in 14 anni con la riapertura dei termini previsti. Gli imprenditori potranno aderire pagando a rate quanto previsto. Si tratta di multe relative agli anni 95-96 e 2000-2001 per un importo pari a un milione di euro circa. Il versamento di questa «rata» è particolarmente importante, perchè sulla tranche del 2002-03 si gioca tutta la partita del «condono». Per accedere al beneficio della rateizzazione, infatti, gli allevatori devono dimostrare di essere in regola con il versamento. Altrimenti niente sanatoria. E non solo. I produttori devono anche rinunciare a tutte le azioni giudiziarie in corso. «Si tratta di norma troppa severa che penalizza il comparto agricolo della provincia - dice il presidente provinciale della Coldiretti, Mattia Occhipinti - sulla rateizzazione in 14 anni, invece, si è lavorato tanto e finalmente, grazie all'azione incisiva della Coldiretti, siamo riusciti a riaprire i termini della rateizzazione». La Coldiretti si auspica che la vicen-

da delle multe delle quote latte si possa finalmente risolvere. La Regione con il plafond più alto è la Lombardia, con 89 milioni di euro, seguita da Piemonte e Veneto. E nel Sud in buona posizione è la Puglia, con un importo di 19 milioni. La nuova legge prevede una rateizzazione in quattordici anni e senza interessi delle multe delle campagne comprese tra gli anni 1995-96 e 2001-02, per un importo 1,14 miliardi. Ora dunque si ricomincia. Le notifiche dovrebbero arrivare nei prossimi giorni. D'altra parte il Governo ha dovuto fare forti pressioni su Bruxelles per ottenere il via libera alla sanatoria. Una partita che si è giocata in sede Ecofin, con l'approvazione definitiva arrivata solo qualche settimana fa, dopo una serie di "stop and go". Il Governo italiano ha dovuto fornire precise garanzie che l'Italia avrebbe cambiato regime. La salvaguardia dei produttori insomma, secondo l'impegno assunto con i partner Ue, deve viaggiare in tandem con nuove regole.

**BILANCI.** Parla il direttore dell'ospedale

## Inchiesta contabile Precisioni dell'Asl

(\*gn\*) I risultati dell'indagine svolta dalla sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti sui Bilanci 2004 e 2005 delle Ausl e delle Aziende ospedaliere, aveva riferito che «nei Bilanci dell'Azienda Ospedaliera di Ragusa sono state registrate perdite per 2,6 milioni di euro nel 2004 e di 3,6 milioni nel 2005». Ma il direttore amministrativo dell'azienda ragusana precisa: «Si tratta non di perdite di esercizio, ma di accantonamenti di somme per l'applicazione dei nuovi contratti di lavoro. Nel 2004 sono state accantonate, per applicare i nuovi contratti di lavoro, somme pari a 5.146.000 euro; questo e null'altro ha comportato il conseguimento di un risultato negativo, la stessa cosa si è verificata l'anno successivo, il 2005, per un accantonamento di 1.800.000 euro, da cui è conseguito

un risultato negativo di 1.262.000 euro. Accantonamenti che sono stati eseguiti in via prudenziale e sempre nel rispetto delle norme civilistiche che regolano il Bilancio di esercizio. Come è facile notare - dice Mauro - senza i due accantonamenti preventivi delle somme necessarie alla applicazione dei contratti, somme, peraltro, a tutt'oggi non ancora corrisposte dal competente assessorato regionale alla Sanità, entrambe le gestioni avrebbero registrato un risultato d'esercizio positivo e, precisamente, di 2.501.000 euro per il 2004 e di 538.000 euro per il 2005. Dopo le controdeduzioni prospettate dai rappresentanti della nostra Azienda - conclude Mauro - la stessa Corte dei Conti il 5 ottobre scorso ci ha comunicato di aver deliberato di "adottare pronuncia di non dar luogo a procedere"».

**RIFORMA FIORONI.** Giovani in strada per manifestare contro le recenti disposizioni legislative che fanno slittare lo scrutinio di fine anno. «La Finanziaria ci taglia i fondi»

## «No al ritorno degli esami di riparazione» Gli studenti scioperano ma niente cortei

(\*gga\*) Ieri sciopero nazionale degli studenti contro la Riforma Fioroni. Anche in città le aule sono rimaste quasi deserte, poiché la percentuale degli scioperanti si è aggirata intorno al 70 per cento. La città però non ha visto alcuna manifestazione unitaria con striscioni di protesta e assemblee ma bensì ragazzi sparsi per le strade a scorrazzare con le moto. I bar e le sale gioco sono stati invasi di studenti in cerca di nuovi svaghi e desiderosi di fare una bella «scampagnata». E se le motivazioni dettate dal comitato nazionale sembrano veramente serie, forse per molti di questi ragazzi potrebbero rappresentare solo la scusa per un giorno di vacanza. Allo sciopero di ieri, però, pare se ne aggiungeranno altri: «Visti gli SMS che da giorni circolano - ha detto Alessio Miceli dell'Alberghiero di Modica - i giorni di sciopero continueranno il 13, il 15 ed il 20 ottobre e se nel frattempo non cambierà nulla si sciopererà dal 24 al 29». Uno sciopero a scaglioni, dunque, e non solo per far parte del branco della «scampagnata» ottobrina perché i motivi per alcuni studenti sono seri. «Il nuovo disegno di legge - ha detto Sofia Solarino al terzo anno all'Istituto «Besta» - non ancora approvato, riguarda gli esami di riparazione ad agosto, ma non si sa ancora chi pagherà gli insegnanti visto che la nuova finanziaria ha apportato ingenti tagli alla scuola». Il decreto, secondo gli scioperanti, rischia quindi di alimentare l'indegno «mercato delle ripetizioni private». «Si creerà disparità - ha detto Valeria Mallo dell'Istituto «Vico» - tra i più e i meno abbienti e l'ammissibilità dell'alunno sarà interamente nelle mani dell'insegnante con il rischio di "ingiustizie" o favoreggiamenti. La proposta, inoltre, non prevede alcuno strumento di valutazione del personale docente, quindi gli alunni non hanno alcuna possibilità di dimostrare formalmente l'adeguatezza metodica, insufficiente chiarezza o comportamenti scorretti che potrebbero tenere alcuni insegnanti». Molti i genitori preoccupati per questa nuova valanga di scioperi in vista e i dirigenti scolastici stanno già preparando le lettere di convocazione per fare il punto della situazione. La percentuale maggiore degli scioperanti si è registrata al Liceo Scientifico «Fermi», all'Istituto «Vico» e negli istituti tecnici della città e della provincia. Oggi è previsto un altro giorno di sciopero.

GIOVANNELLA GALLIANO



Da sinistra gli studenti Giuseppe Arrabitto, Giampiero Asta, Saverio Lauretta, Alberto Loi e Giuseppe Dantonì [FOTO TIZIANA BLANCO]



VALERIA MALLO  
DELL'ISTITUTO  
SCIENZE SOCIALI  
«GIAMBATTISTA  
VICO»



ALESSIO MICELI  
DELL'ISTITUTO  
ALBERGHIERO  
PER I SERVIZI  
TURISTICI  
«PRINCIPE  
GRIMALONI»



SOFIA SOLARINO  
ISCRITTA AL  
TERZO ANNO  
DELL'ISTITUTO  
TECNICO  
COMMERCIALE  
«FABIO BESTA»

I motivi della protesta e le richieste degli studenti, sono contenute in una nota delle associazioni studentesche.

**Più risorse in finanziaria per scuola e università, per la didattica e l'edilizia;**

**Una legge nazionale sul diritto allo studio e la copertura delle borse di studio;**

**Il superamento della legge 264/99 sul numero chiuso all'università garantendo l'accesso e la legalità; democrazia e diritti per gli studenti nei luoghi della formazione, ma anche per chi affronta stage formativi presso le aziende.**

**Una risposta chiara da parte del Ministro**

### La protesta Ecco i motivi

**condivisione».**

**I corsi di recupero «Vengano fatti a scuola senza interferenze di privati, con tempi del recupero sostenibili: debiti e crediti non possono essere un calcolo algebrico».**

**I ministri Fioroni e Mussi investano «sulla democrazia e la partecipazione».**

**Riforma dello Statuto dei diritti degli studenti e la promulgazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse Universitarie**

**Fioroni» sul decreto riguardante l'assolvimento dei debiti formativi e su «un provvedimento imposto agli studenti senza la loro**

IL LIBRO DI BRUNO

## Storie celebri di follia, devianze e destini tragici

E' stato presentato presso il Circolo di conversazione di Ragusa Ibla il libro "Borderlife" scritto dalla giornalista Rai Antonella Ferrera e dal noto criminologo Francesco Bruno. Si tratta di un libro che parla di storie celebri di follia, devianze e tragici destini. Si tratta di storie di personalità complesse: di assassini, di follia e di devianza, storie dai percorsi tormentati e dagli esiti tragici. Illuminate da un'analisi psicologica esemplare che non toglie nulla al mistero, ma lo infittisce inchiodando il lettore come in un giallo mozzafiato. Borderlife e' un irresistibile viaggio che catapulte il lettore in vicende mozzafiato. Protagonisti, personaggi della storia, anche recente, famosi nel bene e nel male. Il delitto, il complotto, l'atto efferato oppure la follia, la devianza, l'incapacità di vivere rappresentano il fil rouge di casi che, seppure noti, conservano tutto il mistero e le qualità del giallo. Dal massacro compiuto da Charles Manson nell'estate del 1969, a Los Angeles, che penetrò nella villa del regista Roman

Polanski, passando attraverso vicende come quella di Caryl Chessman, dell'affaire Dreyfus scoppiata a Parigi nel 1895, o del medico tedesco Josef Mengele, "L'Angelo della Morte", che durante la seconda guerra mondiale sterminò migliaia di ebrei in esperimenti per la creazione della pura razza ariana. Fino ad arrivare alla prima esecuzione sulla sedia elettrica, o a personalità tormentate come Vincent Van Gogh e Ernest Hemingway, entrambi morti suicidi. Ventuno racconti, proposti sotto forma di sceneggiatura, a cui seguono le interviste, condotte da Antonella Ferrera al criminologo Francesco Bruno, che mettono in luce aspetti inediti, o trascurati, dei complessi profili psicologici dei protagonisti e indaga le motivazioni profonde che li hanno condotti, secondo i casi, verso il crimine, la devianza, il suicidio, ma anche l'abbruttimento, l'isolamento, l'emarginazione, o a divenire persino capri espiatori "simbolo" della storia.

**GIORGIO LIUZZO**



UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO «BORDERLIFE» DI FRANCESCO BRUNO

## Calabrese: «Ecco la verità sulle tasse in città»

*Il consigliere di Sinistra democratica contesta i dati pubblicati da un quotidiano nazionale*

(\*gipa\*) Esce un'altra verità sulla pressione fiscale procapite che colpisce le tasche dei ragusani. Lunedì scorso un quotidiano nazionale aveva piazzato Ragusa al penultimo posto fra i capoluoghi italiani per tassazione locale, ma adesso il consigliere comunale di Sinistra Democratica, Peppe Calabrese, rivela quelli che, a suo dire, sono i dati reali della pressione fiscale locale. Il consigliere Calabrese sostiene in una nota di poter dimostrare, documenti alla mano, che le tasse sono aumentate nel capoluogo

ibile per un ammontare di 6 milioni e 500.000 euro. Ma allora da dove deriverebbe l'errore della classifica stilata dal quotidiano nazionale? «I dati - afferma Calabrese - sono stati prelevati dal Ministero dell'Interno e si riferiscono ai bilanci di previsione dei comuni capoluogo. Basta collegarsi al sito internet del Ministero e scoprire l'errore: nel sito non risulta il bilancio di previsione 2007 del comune di Ragusa e chi ha stilato la classifica ha fatto riferimento al bilancio del 2006. Ho avuto modo di appurare, contattando la redazione del quotidiano,



**IL CONSIGLIERE  
DI SINISTRA  
DEMOCRATICA  
GIUSEPPE  
CALABRESE  
CONTESTA I DATI  
DELLA PRESSIONE  
FISCALE**

che effettivamente sono stati tenuti in conto i dati del 2006 e per questo

non è stato registrato un aumento delle tasse». Calabrese porta a supporto delle sue dichiarazioni i dati dei tributi pagati dai ragusani negli ultimi tre anni da cui emerge una continua crescita della pressione fiscale (nel 2005 le entrate previste erano di 13 milioni e 485 mila euro; nel 2006 di 17 milioni e 531 mila euro e per il 2007 sono previste entrate per 25 milioni e 134 mila euro). La tassazione procapite pertanto si aggirerebbe sui 330 euro, una cifra che piazzerebbe Ragusa in basso alla classifica, ma non al penultimo posto.

**GIOVANNI PARISI**

## **Ristrutturazione mercato Intervento di Incardona**

(\*gm\*) Dopo l'incontro a Palermo con il funzionario della Regione, ingegnere Bellomo, incaricato di seguire il progetto di ristrutturazione del mercato ortofrutti di Vittoria, l'onorevole Carmelo Incardona ha dichiarato: «Affronteremo i problemi uno ad uno. Oggi l'impellenza è procedere alla demolizione e ricostruzione. Nel contempo, la prossima finanziaria regionale sarà l'occasione per sensibilizzare il Governo e il Parlamento regionale al grave evento che ha colpito il cuore economico della città di Vittoria». Incardona ha poi promesso un suo intervento nella finanziaria regionale. «Presenterò un emendamento per chiedere il finanziamento necessario per la ricostruzione dei box ed il completamento dell'opera che, ad oggi, risulta essere con tre stralci da collaudare e uno da completare».

## **CRONACA DI VITTORIA**

**CONSIGLIO COMUNALE.** Undici voti contrari e solo 10 favorevoli allo strumento contabile dell'ente. Determinanti alcune assenze. C'è chi parla di un imminente ritorno alle urne

# La maggioranza «scivola» sul bilancio In arrivo il commissario della Regione

(\*fc\*) La maggioranza battuta sul bilancio consuntivo. Undici voti contrari e solo dieci favorevoli condannano la città al commissariamento. La giunta Nicosia era già stata diffidata dalla regione alcuni mesi fa a causa della mancata approvazione del bilancio consuntivo. I tempi si sono allungati fino ad ottobre e, nel giorno del voto sul bilancio l'ex maggioranza (dopo l'uscita dei Ds, Nicosia può contare solo sull'appoggio di 13 consiglieri su 30), ha fatto flop. Ora, a Vittoria, arriverà un commissario ad acta. Tre mesi fa, in occasione del bilancio di previsione, la giunta aveva potuto contare anche sul voto favorevole o sull'astensione benevola di alcuni consiglieri dei partiti di sinistra: stavolta le cose sono andate diversamente. Al momento del voto, undici voti contrari e solo dieci favorevoli hanno bocciato il conto consuntivo. Determinanti si sono rivelate le assenze di Giuseppe Cannizzo (Margherita), Rosario Dezio (Nuova Area 22) e Sebastiano Gatto (Incontriamoci). Ma, prima del

voto, hanno lasciato l'aula anche alcuni esponenti della minoranza che, in passato, hanno espresso invece voto favorevole rispetto alle delibere di giunta. Le reazioni non si sono fatte attendere. Alleanza Nazionale ha tenuto una conferenza stampa, con il presidente cittadino, Saverio La Grua ed i consiglieri Marco Greco e Giovanni Moscato: «Il conto consuntivo - afferma Moscato - è un atto politico.

### **Sul consuntivo era arrivata già una diffida da Palermo Gli equilibri ora vacillano**

Qualsiasi amministrazione deve essere supportata da una maggioranza adeguata. Quanto è accaduto è la dimostrazione chiara che la maggioranza a Vittoria non esiste. I «giochino» fatti finora da Pippo Nicosia, con la continua «campagna acquisti» di consiglieri che dall'opposizione sono passati a sostenerlo, stanno facendo implodere questa maggioranza. Le voci critiche sono altissime, soprattutto dall'interno. Durante la seduta,

due consiglieri di maggioranza sono quasi arrivati alle mani. Ieri, quelli che dovevano salvare il sindaco Nicosia, come era accaduto altre volte, non lo hanno salvato. Per la prima volta anche la sinistra «non governativa» ha votato contro. Se non ha una maggioranza lo dica e torniamo alle urne». «Questa amministrazione ha privilegiato la politica dell'effimero, dimenticando le scuole, i servizi sociali, le strade, il decoro urbano, le opere pubbliche. C'è una lacerazione nel centrosinistra che si è manifestata al momento del voto, prima con le assenze e poi con il voto contrario di alcuni. Eppure Nicosia resta attaccato alla poltrona, come Prodi, continua a vivere alla giornata. Dovrebbe dimettersi, ammettendo di non avere i numeri per governare». Da sinistra, si leva la voce di Peppe Cannella e Filippo Cavallo: «L'asse Margherita-Mpa-Italia dei Valori non esiste più. Il sindaco ne prenda atto. Occorre un rinnovato progetto attorno a Nicosia ed una nuova coalizione che guardi ad un centrosinistra unitario, plurale ed a più voci».

FRANCESCA CABIBBO

### **Il sindaco non le manda a dire: «Comportamento irresponsabile»**

(\*fc\*) «I consiglieri che non hanno votato il consuntivo sono "irresponsabili". Non ci si può trincerare dietro motivazioni politiche, che assumono carattere di mero ostruzionismo, che arrecano solo danno alla città». Sono parole dure, quelle del sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, all'indomani del voto negativo sul conto consuntivo. «Quello portato in aula - continua - non era un rendiconto politico, ma un ottimo consuntivo, che presentava il rispetto del patto di stabilità ed un risparmio di spesa di 281.000 euro. Sono risparmi realizzati dalla mia amministrazione, che sarebbero stati utilizzati per abbattere interessi e debiti fuori bilancio. Mi dispiacerebbe se i consiglieri venissero chiamati a rendere conto del danno erariale da loro provocato con il voto contrario». Gli fa eco l'assessore al Bilancio Livio Mandarà: «Il voto ha rivelato il patto scellerato e miope tra la destra e l'estrema sinistra. Il danno è duplice: si dovrà pagare il commissario ad acta e si impedirà al comune, forse fino al 2009, di utilizzare l'avanzo di gestione. Per di più, fatto strano, il consiglio ha poi approvato un debito fuori bilancio (uno dei tanti fatti strani ereditati dalla giunta Aiello), per cui l'avanzo doveva essere utilizzato». Ieri, intanto, la capogruppo dell'Mpa, Concetta Fiore, ha chiesto ufficialmente una «verifica». Ieri sera, gli autonomisti hanno tenuto una riunione di partito cui ha partecipato anche il deputato Riccardo Minardo. Il vertice di maggioranza, invece, dovrebbe tenersi lunedì.



## **EQUILIBRI DI BILANCIO.** L'assemblea potrebbe anche essere sciolta **D'Antona: «Il Consiglio è a rischio»**

(Im\*) Rischia di essere sciolto il consiglio comunale. L'allarme è del consigliere di Sinistra Democratica, Vito D'Antona, il quale sollecita l'amministrazione comunale a predisporre, urgentemente, gli equilibri di bilancio così come prevede il relativo Decreto legislativo. Entro il 30 settembre di ogni anno, infatti, mediate delibera del consiglio comunale, qualora i dati della gestione finanziaria fanno prevedere un disavanzo, deve adottare i provvedimenti correttivi. Il 28 settembre scorso, l'assessore regionale alle Politiche Sociali e alle Autonomie Locali, ha invitato il comune a provvedere e, in mancanza, sarà nominato un commissario con la sospensione e scioglimento del consiglio comunale. Vito D'Antona rileva che, nelle entrate del bilancio preventivo del 2007, si registra uno stanziamento di poco più di un milione di euro mentre, nel conto consuntivo del 2006, è iscritto un residuo attivo di oltre cinque milioni di euro, somma riferita al fitto del palazzo di Giustizia. "Il Ministero della Giustizia -



Vito D'Antona

spiega il consigliere di opposizione - ha fatto sapere di non riconoscere il credito vantato dal comune perché la relativa pretesa non risulta giuridicamente fondata. Attualmente, a prescindere da qualunque considerazione, anche legata ad eventuali azioni giudiziali per il riconoscimento del credito, le somme iscritte in bilancio risultano prive di un titolo giuridico in grado di rendere il credito certo ed esigibile, per cui si è in presenza di uno squilibrio sia nella gestione di competenza, che nella gestione dei residui e, pertanto, devono urgentemente e responsabilmente essere assunti i necessari correttivi come prescrive la legge". Vito D'Antona chiede all'amministrazione comunale i motivi per cui non sono stati predisposti i provvedimenti richiesti dalla norma in modo da consentire al consiglio comunale di deliberare mentre, al presidente del consiglio ed al presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il rappresentante consiliare chiede un intervento nei confronti della giunta municipale.

LOREDANA MODICA



La discarica di San Biagio

**AMBIENTE.** Consiglieri comunali e componenti del comitato cittadino sollevano dubbi sul tipo di materiale conferito nell'impianto di S. Biagio

## Rifiuti speciali in discarica? Scicli, scatta nuovo allarme

**SCICLI.** ("pid") Rifiuti speciali nella discarica di San Biagio? Troppi i dubbi di alcuni consiglieri provinciali e comunali, alcuni componenti del SUTAS ed alcuni cittadini che, nel pomeriggio di giovedì, si sono recati nella zona per verificare lo stato dei focolai che "fumano" fin da mercoledì della scorsa settimana. Da oltre otto giorni, quindi, dalla vetta di San Biagio 1, la vasca che fino a venti giorni fa riceveva i rifiuti solidi urbani del comprensorio, fuoriesce del fumo. Nel corso del sopralluogo di giovedì lo stupore all'interno della nuova vasca dove conferiscono i rifiuti Modica, Ispica, Pozzallo e Scicli. "Questo materiale che giace qui credo che non possa arrivare in discarica - ha detto Carmelo Candiano, scultore del Gruppo di Scicli - è giusto che venga fatta una verifica della qualità dei rifiuti che entra nell'impianto". Stesse considerazioni anche da parte dei consiglieri comunali, presenti, Pierluigi Aquilino (Mpa), Salvatore Carbone (Fi), Maurizio Miceli ed Antonino Rivillito (entrambi dell'Udc), Franca Carrabba (indipendente), del consigliere provinciale Bartolomeo Ficili (Udc), dei componenti del Sutas, Nello Sanrospagnuolo, Giovanni Pellegrino e Salvatore Favacchio. "Notiamo una situazione di estrema emergenza - ha detto Aquilino - la nuova vasca, con questo carico di rifiuti già depositati, non durerà più di due mesi. Di che natura è il materiale che abbiamo visto in



Consiglieri comunali e componenti del Comitato cittadino durante il sopralluogo a San Biagio

una parte della vasca?". Tutti concordi nel dover capire cosa arriva in discarica. "Il fumo che si innalza dalla cima della discarica è assimilabile alla diossina - ha detto Favacchio - e ciò deve preoccupare senza parlare che è necessario ed importante capire cosa sia quel materiale depositato all'interno della vasca accanto ai rifiuti solidi urbani, certamente non può e non deve es-

sere portato in discarica". Ed il consigliere provinciale Ficili sottolinea: "ho già informato del fatto l'assessore provinciale al territorio Salvo Mallia ed il presidente dell'Ato Ambiente Ragusa - dice - che debbono intervenire per mettere in sicurezza l'impianto e fermare lo scempio ambientale in corso". Ed ieri mattina, intanto, i consiglieri Salvatore Carbone, Pierluigi Aquilino e Franca

Carrabba hanno scritto al sindaco Bartolomeo Falla chiedendo "quali siano i provvedimenti che lo stesso ha messo in atto per tutelare la salute dei cittadini ed in particolare se ha attivato la vigilanza tramite i vigili urbani così come prevede l'Ordinanza del Presidente della provincia per l'utilizzo della discarica".

PINELLA DRAGO

**POLITICHE.** In «pole» ci sono già quattro nomi  
**Scicli, verso le comunali**  
**Primi candidati a sindaco**

**SCICLI.** (\*pid\*) Si scaldano i motori in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera. La prima candidatura ufficiale, anche se al momento non presentata alla città, è quella di Franco Susino, ex consigliere provinciale della Margherita con un passato politico di oltre dieci anni in Consiglio comunale. La sua vita politica è andata di pari passo con quella del sindaco Bartolomeo Falla (che dovrà lasciare, per forza di cose, la poltrona perché conclude il secondo mandato) ed oggi proprio Franco Susino s'avvia a tracciare lo stesso percorso che l'attuale primo cittadino ebbe a fare nove anni fa. Così Susino potrebbe cor-

rere con il sostegno solo di liste civiche. Innanzitutto, con quella creata nella scorsa estate: "Patto per Scicli". Le idee per Susino sono chiare così come chiara è la convinzione che dovrà confrontarsi con altri candidati. Uno di questi sarà Pierluigi Aquilino, dell'Mpa. E non si esclude che Susino debba confrontarsi anche con Giovanni Venticinque, espressione storica di Alleanza nazionale che potrebbe puntare alla carica di sindaco di Scicli lasciando quella di assessore provinciale alla viabilità. Ma c'è pure all'orizzonte il candidato di Sinistra democratica: Armando Fiorilla potrebbe essere il candidato che esprimerebbe la Sinistra.

## **Scicli** Un sopralluogo nell'impianto che continua a emettere fumi **«Rifiuti speciali e pericolosi nella discarica di San Biagio»**

**Leuccio Emmolo**  
**SCICLI**

Tutti a vedere la discarica fumare. Consiglieri comunali, rappresentanti del Sutas e del comitato dei residenti delle contrade limitrofe alla discarica hanno compiuto un sopralluogo per avere piena consapevolezza di quanto si sta verificando in contrada San Biagio.

È stato osservato che, da almeno tre punti della vecchia vasca, quella dismessa appena un mese fa, si levano delle colonne di fumo prodotte dall'autocombustione dei rifiuti. Così come è stato visto che nella nuova vasca vi erano dei rifiuti speciali

che non andrebbero conferiti in quel sito. Insomma una situazione poco confortante per le famiglie che abitano le contrade rurali di San Biagio, Lincino, Guardiamola, Cuturi e Palazzola.

«Chi non abita in questi luoghi – dice Giovanni Pellegrino, uno degli abitanti di San Biagio – non può capire cosa significa vivere in un ambiente che non offre le minime condizioni per avere aria salubre. Noi siamo qui ad aspettare l'inizio dei lavori per realizzare l'impianto di captazione dei biogas. Adesso la misura è colma! Cosa si aspetta a intervenire per garantire il diritto alla salute non solo a chi



La discarica di Scicli

abita a ridosso di questa discarica controllata ma anche al resto della comunità».

«Quello che abbiamo visto nel corso del sopralluogo – hanno detto il consigliere comunale Salvatore Carbone e il consigliere provinciale Bartolo Ficili – è davvero impressionante. Nella nuova vasca, quella inaugurata recentemente, abbiamo notato del materiale pericoloso che non dovrebbe essere scaricato in una discarica per rifiuti solidi urbani classificati non speciali. E poi questo fumo che si sprigiona dalla cavità del sito è allarmante. Chi ci dice che queste esalazioni non siano dannose?».

E intanto tre consiglieri comunali (Pierluigi Aquilino, Salvatore Carbone e Franca Carabba) hanno scritto al sindaco Bartolomeo Falla per chiedere «quali provvedimenti ha messo in atto per tutelare la salute dei cittadini».

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**

Rassegna stampa quotidiana



L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, Roberto Lagalla.

**REGIONE.** Lunedì l'assessore illustrerà il nuovo piano ai manager delle Asl: scatterà non prima di dicembre. Le strutture da cancellare passano da 69 a 59 e quelle turistiche saranno ridimensionate

## Slitta la chiusura delle guardie mediche Lagalla: ne sopprimeremo dieci in meno

**PALERMO.** La chiusura delle guardie mediche slitta almeno fino al primo dicembre, o addirittura al primo gennaio del 2008. E saranno una decina in meno le strutture da sopprimere: uno «sconto» al piano antideficit che arriva in cambio di una riduzione dell'orario di apertura delle guardie mediche turistiche, nel periodo estivo, a cui corrisponderanno turni più brevi per i medici e quindi costi in meno per l'amministrazione. Così la Regione recupererà somme equivalenti a quelle che perderà tenendo in vita le dieci strutture che fino a oggi prevedeva di chiudere. Ecco il nuovo piano dell'assessore Roberto Lagalla, messo a punto giovedì sera dopo giorni di incontri con i sindaci e gli esponenti dei principali partiti.

Il nuovo piano verrà comunicato lunedì ai manager delle Asl. La scadenza del 15 ottobre era stata individuata nel momento in cui, a metà settembre, Lagalla decise di sospendere la chiusura delle guardie mediche: «Abbiamo già stabilito i nuovi criteri per scegliere le strutture da sopprimere - spiega l'assessore -, ora toccherà ai manager. Stiamo lavorando in una direzione che ci permetta di risparmiare esattamente quanto previsto nel piano di rientro sacrificando però meno strutture». Ai manager Lagalla ribadirà il principio base per la scelta dei centri da sacrificare: «Non bisogna penalizzare le comunità rurali e geograficamente più marginali, dove la guardia medica costituisce l'unico riferimento sanitario nelle ore notturne e nei giorni festivi». Occorrerà quindi ridurre il più possibile nelle città, un criterio già adottato dal manager della Asl di Palermo Salvatore Iacolino.

Lagalla precisa però che la chiusura del primo ciclo di guardie mediche si accavallerà con quella del secondo ciclo (previsto per il primo gennaio): «Fra

ottobre e gennaio dovevamo chiudere 69 strutture, 47 subito e 22 all'inizio del nuovo anno. Ora potremmo fermarci a 59, ma in un'unica soluzione». Infine, il primo gennaio 2009 verranno chiuse le ultime 20 guardie mediche.

L'assessore registra anche il riavvicinamento dei capigruppo di maggioranza all'Ars, dopo lo sgambetto subito in commissione sanità proprio sul piano per le guardie mediche. Per Nino Dina (Udc) «il voto della commissione non

va letto come una censura all'operato dell'assessore». Dina riconosce che «Lagalla sta recependo le indicazioni emerse nel corso di un vertice di maggioranza durante il quale è stato sottolineato che i tagli potranno riguardare solo i grandi centri». I Ds, con Pino Apprendi, ricordano però che «la soppressione delle guardie mediche è un abbassamento dei livelli assistenziali sul territorio. La riduzione dei presidi dirotterà la gente, anche per le più semplici prestazioni, verso strutture sanitarie economicamente più esigenti, come il 118 o il pronto soccorso». Apprendi, citando uno studio dell'università di Palermo, ricorda che «negli ultimi sei anni, a fronte di una riduzione di circa il 15% dei medici impiegati in queste strutture è corrisposto invece un aumento delle visite effettuate pari a circa il 64%. A conferma della bontà del servizio e della fiducia del cittadino».

**GIACINTO PIPITONE**

## **Giardini Naxos** Affollata convention **Forza Italia raduna parlamentari eletti e i giovani da formare**

**GIARDINI NAXOS.** Riunione ieri mattina, al Russott Hotel di Giardini Naxos, degli eletti di Forza Italia in Sicilia. I lavori sono stati aperti dal coordinatore regionale del partito, Angelino Alfano, che ha trattato temi di politica nazionale, approfondendo la questione Welfare «in cui sta inciampando il governo Prodi» e parlando dei risultati degli ultimi sondaggi.

«Anche l'Istituto di statistica più avverso al centrodestra - ha rilevato Alfano - non ha potuto non riconoscere che l'indice di gradimento verso Berlusconi e il centrodestra va ben oltre i dieci punti percentuali». Alfano, è intervenuto sulla vicenda politica regionale, ribadendo pieno sostegno al governo Cuffaro.

«Le questioni prioritarie sulle quali si misurerà questa legislatura - ha affermato - ri-

guardano temi essenziali per lo sviluppo e la crescita della nostra regione: l'attuazione della riforma degli Ato; la riforma del sistema sanitario; il piano energetico regionale e la legge sullo sviluppo. Ritengo che il perseguimento di questi obiettivi rientri a pieno titolo nella stagione delle grandi riforme di cui Forza Italia è sempre stata promotrice».

Quanto alle primarie del Partito Democratico le ha definite una farsa. «Sappiamo da tempo che il nuovo segretario del Pd sarà Veltroni e quello regionale sarà Genovese» ha detto poi nel suo intervento alla Scuola di formazione politica per i giovani di Fi che numerosi hanno affollato il salone congressi. Tra gli interventi quello dell'europarlamentare Giuseppe Castiglione. La convention si conclude domani

**Regione** La relazione del presidente ai parlamentari nell'audizione avvenuta in Prefettura

# Piano rifiuti, il consuntivo di Cuffaro davanti alla Commissione d'inchiesta

I numeri da capogiro del servizio. L'opposizione incalza: tutto da azzerare

**Michele Cimino**  
PALERMO

Il presidente della Regione, Totò Cuffaro, ascoltato ieri, in Prefettura, a Palermo, dalla commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti per l'acquisizione di elementi d'informazione e valutazione in ordine alla gestione dei rifiuti in Sicilia. «Si è trattato - ha detto a conclusione dell'audizione - di un aggiornamento sugli obiettivi raggiunti nella gestione dei rifiuti, da quando, nel 2002, la Regione ha adottato un piano specifico». «Nel corso dell'audizione ho sottolineato anche il danno creato alla Sicilia dalla posizione del ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, che ha impedito la realizzazione dei termovalorizzatori». E ha precisato di aver riferito, in quella sede, sui risultati ottenuti in questi ultimi cinque anni: dalla realizzazione dei sistemi integrati, al recupero e al riciclaggio dei materiali, fino alla raccolta differenziata e allo smaltimento dei residui non utilizzabili». «Dal 1999 a oggi - ha detto ancora Cuffaro - abbiamo chiuso 305 discariche per rifiuti solidi urbani in esercizio non a norma, mantenendo soltanto le 20 a norma. Sono stati concessi, inoltre, finanziamenti per la costruzione di discariche conformi alla normativa vigente e per eventuali adeguamenti con un importo complessivo di euro 61.375.274 che corrispondono a 29 interventi; sono state costituite 27 società d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti».



Il presidente della Regione Salvatore Cuffaro: ieri ha fornito ai parlamentari della Commissione d'inchiesta tutti i numeri del servizio rifiuti in Sicilia

Cuffaro ha, quindi, evidenziato che «ciascuna società ha predisposto e approvato un proprio piano. A queste società sono stati concessi finanziamenti per l'incremento della raccolta differenziata che hanno consentito la riduzione dei costi di gestione dei servizi di nettezza urbana. I principali interventi sono stati: 243 isole ecologiche (circa 18.500.000 euro), 150 centri comunali per la raccolta differenziata (circa 113.000.000 euro), 15 impianti di compostaggio (circa 55.000.000) e sette per la selezione della frazione secca (circa 30.200.000 euro), 19 progetti per la fornitura di mezzi e attrezzature (circa 67.000.000 euro) e 27 piani di comunicazione (circa 15.500.000)». Per sensibilizzare l'opinione pubblica, sono stati realizzati 69 progetti di comunicazione per i comuni con meno di 10.000 abitanti, per un importo di circa 1.500.000 euro e una serie di progetti, per un importo di 1.585.000 euro circa, che hanno coinvolto 13.957 alunni di 396 istituti scolastici».

Ma per il deputato della sinistra democratica Angelo Lo Maglio il Piano rifiuti della Regione va completamente rivisto, tenendo conto della recente sentenza della Corte di giustizia europea, peraltro condivisa dal capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, «La Regione Siciliana - ha detto Lo Maglio - deve bandire nuove gare per la realizzazione dei termovalorizzatori e, quindi, redigere un nuovo Piano per i rifiuti».

Per il deputato dell'Ulivo Franco Piro il mancato adempimento della sentenza della Corte di giustizia europea «sta già producendo oneri ogni giorno più pesanti a

causa della multa che la Regione Siciliana deve pagare». «Se non vogliamo trovarci di fronte a una nuova, drammatica emergenza - ha sottolineato - occorre dare vita a un nuovo piano dei rifiuti centrato sulla raccolta differenziata». «Ci auguriamo che le parole di Guido Bertolaso - ha commentato a sua volta il segretario regionale di Rifondazione comunista Rosario Rappa - facciano finalmente capire a Cuffaro che la costruzione dei quattro inceneritori porterebbe anche a un danno economico oltre che a un disastro ambientale. <



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

Centro-sinistra in tensione sulle modifiche alla Finanziaria: novità su costi della politica e fiscal drag

# Prodi, non taglierò il mio governo

## Il premier va al senato e difende il suo esecutivo dagli attacchi

DI ALESSANDRA RICCIARDI

È andato di persona. Per mettere in chiaro anche ai più riotosi, in testa a tutti Cesare Salvi, presidente della commissione giustizia di Palazzo Madama, e protagonista della Sinistra democratica, che di tagli al governo in Finanziaria non se ne fanno. E politicamente inopportuno per tempi e modi, è il ragionamento portato avanti dal premier, Romano Prodi, nel corso del vertice tra governo e capigruppo di maggioranza che si è tenuto ieri al senato. Un incontro fiume in cui il viceministro per l'economia, Vincenzo Visco, il ministro per l'attuazione del programma di governo, Giulio Santagata, e il sottosegretario per i rapporti con il parlamento, Gianpaolo D'Andrea, hanno cercato di pianificare con la maggioranza le modifiche da apportare sia al decreto legge fiscale - la scadenza per gli emendamenti è fissata a lunedì - che alla Finanziaria 2008 - per la quale c'è tempo fino al 18 ottobre. Sul tappeto tanti nodi caldi per il centrosinistra, dall'eliminazione del ticket da 10 euro sulle visite specialistiche alle riduzioni dei finanziamenti per l'editoria. Ma è sopra tutto il taglio ai costi della politica a tener banco, dopo le uscite prima del sindaco di Roma, Walter Veltroni, e poi del capogruppo dell'Ulivo al senato, Anna Finocchiaro, su un dimezzamento

immediato del numero degli attuali ministri. Auspici, quelli formulati da Veltroni e Finocchiaro, che rischiano di tradursi in una battaglia garibaldina e intestina, condotta a colpi di emendamenti, al senato. Ed è proprio quello che Prodi ha voluto scongiurare. «Il problema della riduzione dei ministri, degli assessori e del numero di tutti coloro che fanno politica si pone», ha detto il premier, «ma non lo possiamo risolvere con un colpo di testa. È un problema che deve coinvolgere tutte le strutture politiche del paese». Messaggio chiaro, tanto che lunedì il governo presenterà un emendamento al dl fiscale collegato alla Finanziaria che depotenzia, se non addirittura stralcia, anche i tagli che in questa sede erano fatti a consigli comunali e provinciali, oltre che alle comunità montane. Venendo così incontro alle richieste avanzate dai partiti della sinistra radicale, che lamentano una manovra antidemocratica e priva di effetti reali di contenimento della spesa pubblica. «Non è possibile incidere sui consigli comunali senza prima toccare la pletera degli enti di secondo livello come le società miste», ha chiesto il senatore di Rifondazione, Tommaso Sodano. Il pacchetto complessivo di riduzione delle poltrone politiche sarebbe dunque rinviato a dopo l'approvazione della Finanziaria 2008. Nessun collegamento, insomma, deve esser-



ROMANO PRODI

Il premier ha spiegato di non essere disposto, per ora, a pericolose riduzioni del numero dei ministri

ci con l'esito delle primarie per il Partito democratico, l'evento politico che ha messo in fibrillazione la maggioranza e il go-

verno. «Sui costi della politica qualcuno vuole usare l'accetta, ma io preferisco lavorare di lima e cacciavite e portare a ca-

sa il risultato», ha commentato Santagata. La maggioranza si è impegnata a limitare a 3-400 il numero degli emendamenti da presentare alla Finanziaria. E si è concordato che nessuna nuova spesa potrà essere coperta con nuove entrate che, qualora ipotizzate, dovranno essere interamente destinate alla riduzione della pressione fiscale. «Ci saranno anche misure per la restituzione del fiscal drag», ha annunciato il relatore al ddl in commissione bilancio, Giovanni Legnini, facendo così proprie le richieste del governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi. Per quel che riguarda il rapporto fra l'ulteriore detrazione dell'Ici e i trasferimenti ai comuni, «si è deciso di lavorare sulla certezza dei trasferimenti più che sulle detrazioni», ha annunciato D'Andrea. Sul fronte della detassazione a favore dei redditi dei lavoratori dipendenti, invece, ha riaperto picche Visco: «Sarebbe molto bello poterlo fare ma tutti i soldi che avevo lì ho messi nel bilancio sono impegnati». Sono invece oggetto di ulteriori approfondimenti la riforma dell'Ires, la semplificazione per i contribuenti minimi e le detrazioni per gli affitti.

La maggioranza sta cercando di trovare gli 800 milioni di euro necessari per l'abolizione del ticket su visite specialistiche e diagnostica nel 2008. «Li troveremo», ha assicurato la Finocchiaro.

Le modifiche al Dl allo studio del Governo

## Bonus incapienti limitato a dipendenti e pensionati

**Antonio Criscione**

ROMA

**NEWS** Tra gli incapienti nessun infiltrato. Il Governo si accinge infatti a presentare un emendamento al decreto legge fiscale (Dl 159), attualmente all'esame del Senato, per restringere il beneficio ai percettori di lavoro dipendente e di pensione. Un altro intervento che potrebbe essere operato al Senato sul testo riguarda il ripristino delle risorse alle Agenzie fiscali e alla Guardia di finanza, con una rimodulazione della norma con l'inclusione delle forze di polizia e della Protezione civile.

E sul fronte dell'ineducibilità degli interessi passivi (si veda anche l'articolo a fianco), un occhio di riguardo potrebbe essere usato per le imprese fornitrici delle pubbliche amministrazioni, i cui ritardi le costringono a un indebitamento cronico.

Sul fronte degli incapienti una prima modifica consisterà nella limitazione del beneficio ai soli percettori di redditi di lavoro dipendente o di pensione. L'articolo 44 del Dl rimanda infatti a un decreto dell'Economia per individuare «le categorie dei soggetti aventi diritto,

con particolare riferimento ai titolari di redditi da lavoro e da pensione». La modifica allo studio, spiega Stefano Fassina, consigliere economico del viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, «consiste nell'eliminare la parola "particolare" dal testo e quindi individuare i beneficiari solo tra i percettori di reddito di lavoro dipendente o di pensione. In questo modo, il rischio di agevolare soggetti che non ne hanno diritto sarebbe di molto ridotto».

La modifica fa seguito alle obiezioni sollevate martedì scorso dalle obiezioni emerse dall'audizione parlamentare dell'Isae. Secondo Fassina, però, «la stima degli incapienti dell'Istituto è fatta però per eccesso, il numero degli interessati è sicuramente molto più basso, perché gli incapienti a carico venivano contati due volte».

Un'altra misura che si potrebbe individuare è quella del limite reddituale, che potrebbe essere fissato in una soglia prossima ai 50 mila euro.

Gli emendamenti al Dl fiscale andranno presentati entro lunedì prossimo e quindi in questo fine settimana ci saranno ancora spazi e confronti sul-

le ultime limature. Ma la commissione Finanze del Senato, nella relazione della senatrice Helga Thaler Ausserhofer, aveva richiamato alla necessità di ripristinare le risorse per l'amministrazione finanziaria. Nella versione definitiva dovrebbero però fruire di un occhio di riguardo, rispetto ai tagli inflitti alle pubbliche amministrazioni, non solo le Agenzie fiscali e la Guardia di finan-

### LE ALTRE CORREZIONI

Maggiori risorse per Guardia di finanza, amministrazione finanziaria, polizia e protezione civile

za, ma anche le forze di Polizia e la Protezione civile.

Altre novità potrebbero riguardare i fondi per l'editoria, e, secondo il sottosegretario all'Economia, Mario Lettieri, potrebbero essere assunti provvedimenti di semplificazione amministrativa per chiarire le competenze in ordine alla procedura di autorizzazione dei rigassificatori.